

SCONTRO IN REGIONE DOPO L'INCHIESTA DEL SECOLO XIX SULLA "SVOLTA LIGURE"

Sanità, i privati pronti a rilevare anche la dialisi del San Martino

Le trattative: sul piatto l'affidamento della gestione per 10 anni e il raddoppio del centro che nascerà entro l'estate al Maragliano

IL CASO

GUIDO FILIPPI

LA SCALATA è stata abbozzata ed entro la primavera del 2020, quando si concluderà il mandato della giunta Toti, prevede altre operazioni di privatizzazione della sanità ligure. La carne al fuoco è tanta, le idee ancora di più ma adesso la priorità è concludere e affidare in appalto per sette anni (più cinque di eventuale proroga) gli ospedali di Albenga, Cairo Montenotte e Bordighera, operazione ricostruita dal *Secolo XIX* nell'inchiesta pubblicata ieri: la Regione è disposta a spendere 385 milioni e assicura che ne risparmierà almeno 50 e farà funzionare i tre pronto soccorso che ora sono poco più che punti di primo intervento. L'assessore alla Sanità Sonia Viale spera che il passaggio di consegne avvenga a inizio 2019, ma nel frattempo c'è già chi si muove su più fronti.

L'ospedale San Martino si è già mosso per affidare ai privati una parte della nuova dialisi che nascerà (forse prima



L'inchiesta sul *Secolo XIX* di ieri riguardante la svolta ligure sui privati negli ospedali

dell'estate) in un piano del padiglione Maragliano. Ma gli oltre 30 posti non bastano e ne servono altri 30, allora il direttore generale Giovanni Ucci ha già preso in esame le proposte di due gruppi privati che sarebbero pronti, anche nel giro di pochi mesi, ad attrezzare un secondo centro (accanto a quello nuovo) e ovviamente a gestirlo per almeno dieci anni, altrimenti l'operazione non sarebbe redditizia. Una società ha radici in Lombardia, regione del commis-



Il centro dialisi al San Martino

sario straordinario di Alisa Walter Locatelli, dove sta già gestendo almeno due centri dialisi. La seconda proposta - presa a quanto pare in minima considerazione - arriva da una società che è già impegnata in alcuni ospedali del Sud. Cambiano le caratteristiche, ma il pacchetto realizzazione-gestione ha costi più o meno simili: 5 milioni all'anno. Ucci ne ha parlato con un certo entusiasmo durante una riunione con un gruppo di primari in un cui ha evidenziato le diffi-

coltà dell'ospedale a garantire la risposta per i dializzati. «Per ora è soltanto un'idea che dovremo valutare con attenzione, non prima di averne discusso con la Regione». Uno dei primi ad essere stato informato è stato proprio Locatelli che non ha problemi ad ammettere che «è un'ipotesi. Vedremo quale sarà la soluzione che migliore ai pazienti e allo stesso tempo consentirà alla Regione di ridurre i costi. Per cortesia, però, non parliamo di risparmio, ma di efficientamento». Locatelli sottolinea, però, che nella sua agenda ci sono altre pratiche urgenti per le quali deve essere trovata una soluzione in tempi brevi. «In Liguria mancano almeno 300 posti di riabilitazione neurologica e cardiologica. Ora siamo costretti a rivolgerci a strutture di Piemonte, Lombardia e Toscana, ma ci sono gruppi che si sono già fatti avanti per proporci contratti. Credo che ne dovremo parlare presto». Il gruppo Maugeri, che gestisce già un centro di riabilitazione all'interno dell'ospedale di Nervi, era interessato ad alcuni padiglioni dell'ex ospedale psi-

chiatrico di Quarto, ma la trattativa per ora è ferma. All'orizzonte, anche se il manager di Alisa ne fa solo un breve accenno, c'è anche la privatizzazione di altri tre ospedali: Rapallo, Levanto e Sarzana.

Nel frattempo l'opposizione in Regione boccia la gestione ai privati di Albenga, Cairo e Bordighera. «È la più grande svendita sanitaria della storia della Liguria. Con Toti abbiamo assistito ad un'accelerata del processo di esternalizzazione dei servizi già avviato dalla giunta Burlando. Gli appetiti dei gruppi privati si concentreranno su reparti e specialità ad alta redditività», commentano Alce Salvatore e Andrea Melis di M5S, mentre per il Pd interviene Pippo Rossetti. «Viale e Locatelli intraprendono una strada pericolosa, consegnando lo sviluppo dell'offerta sanitaria ai privati come fece Formigoni, ma nemmeno la Lombardia alla fine ha potuto sostenere questa sistema. I privati sceglieranno di fare quello che è più redditizio».

Polemiche alle quali replica come di consueto l'assessore Sonia Viale e il governatore stesso: «Critiche che non sono basate su fatti reali, le loro - sostengono - forse è sfuggito loro che tra le Regioni con la più alta spesa ospedaliera accreditata, ovvero relativa a ospedali pubblici gestiti da privati, ci sono non solo la Lombardia ma anche le "rosse" Emilia Romagna o Toscana dove nessuno mette in dubbio la qualità delle prestazioni. Quello che stiamo realizzando è un aumento sostenibile della gestione privata: 221 posti su oltre 5.000».

filippi@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SELEZIONE

Prof abilitati, sono 855 i liguri in corsa per la graduatoria

SONO 855 i professori liguri che hanno fatto domanda per partecipare al concorso per abilitati delle scuole medie e superiori. Circa la metà, secondo le stime dei sindacati, provengono da Genova su un totale nazionale di 50 mila istanze. I quattrocento genovesi che aspirano a entrare nelle graduatorie di primo e di secondo grado, potranno entrare nel bacino di assunzioni da fare nell'anno scolastico 2018/2019. Come riepilogato su *Il Secolo XIX* di ieri, sono circa 500 le cattedre vacanti nella città di Genova, dopo il pensionamento di circa 350 professori. I numeri più alti di domande provengono dalle regioni del Sud: Abruzzo, Basilicata e Calabria. L'età media di chi ha fatto domanda, più donne degli uomini, è 43 anni. Potevano presentare istanza anche le docenti e i docenti docenti già di ruolo: la maggior parte delle domande proviene da insegnanti specializzati sul sostegno nella scuola di II grado e abilitati in Italiano, Storia, Geografia nella scuola secondaria di I grado. Al concorso, seguiranno infatti il bando per docenti iscritti nelle graduatorie di istituto non abilitati ma con tre anni di servizio almeno alle spalle e quello per i neo-laureati.

F. FOR.

IL FESTIVAL AL PORTO ANTICO DAL 14 AL 24 GIUGNO



La parte femminile della compagnia del Suq

G. CAVALLO

Suq, cibi dal mondo: il dialogo tra culture passa dalla tavola

Tra gli ospiti la cantante Teresa De Sio Palazzo Reale, le ricette diventano show

EMANUELA SCHENONE

IL BILANCIO è presto fatto: quello che si consuma ogni giorno sulle tavole del mondo è il primo e il più proficuo dialogo interculturale della storia dell'umanità.

Quale modo migliore, dunque, per festeggiare i vent'anni del Suq Festival, in programma al Porto Antico dal 14 al 24 giugno, che un banchetto di aromi e di sapori, di incontri e spettacoli costruito attorno all'integrazione gastronomica? Come in un vero piatto *fusion* gli eventi e i laboratori del progetto artistico "Mondopentola"

vincitore del bando Migrarti-La cultura che unisce Mibact 2018, tratteranno alcune delle linee guida della rassegna fino a culminare nello spettacolo "Mondopentola - Ricette per convivere", a Palazzo Reale dal 27 al 29 luglio. Ma tra le portate del Suq, come sempre, tanta musica con grandi ospiti, a cominciare da Teresa De Sio, teatro e iniziative collaterali. «Partiamo dalla fine, dopo la chiusura del festival, il 30 giugno ci sposteremo al Museo Preistorico dei Balzi Rossi» anticipa Carla Peirolero, direttrice artistica della manifestazione «con il reading "La frontiera, a Venti-

miglia", tratto dal libro di Alessandro Leogrande, scomparso lo scorso novembre. Protagonista della performance, con lo scrittore Goffredo Fofi, Mohamed Ba, uno dei più rappresentativi tra gli artisti migranti in Italia, arrivato nel nostro Paese anni fa, non in maniera clandestina, proprio attraverso la frontiera di Ventimiglia». E l'evento di chiusura farà da collante con le future edizioni del festival, legate a triplo filo dal tema "Donne, isole, frontiere". «Sono gli argomenti che scandiranno i prossimi tre anni di Suq, secondo quanto richiesto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che ci sostiene con i fondi del Fus» spiega Peirolero che ieri a Palazzo Reale ha dialogato con il pubblico sui contenuti del festival, con un occhio al domani.

Otto in totale gli spettacoli della rassegna teatrale che si aprirà il 16 giugno alla chiesa di San Pietro in Banchi con "Una sottile voce di silenzio", spettacolo in prima nazionale, dedicato a Roberta Alloisio, scomparsa poco più di un anno fa. Saranno i migranti, invece, l'anima e il cuore dello spettacolo "Supplici a Portopalo" con Gabriele Vacis, all'Isola delle Chiante il 23 giugno. «È un'edizione che fa da cerniera con il futuro» conclude la direttrice «parleremo di integrazione tra culture con una giornata di studio a Palazzo Reale il 23 giugno ma sul tema c'è molta strada da fare perché in questo settore si investe ancora troppo poco».

schenone@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

APRI GLI OCCHI

CORONA IN CERAMICA
350€

protesi mobile
ancorata su 4 impianti
3500€

protesi fissa
12 CORONE
SU 6 impianti
6500€

ORTODONZIA
fissa, ADULTO E BAMBINO, MOBILE
1500€

TRATTAMENTO COMPLETO MAX 24 mesi

ESTRAZIONI da 31€

OTTURAZIONI DA 80€

PULIZIA-ablazione tartaro
50€

RICOSTRUZIONI
130€

DEVITALIZZAZIONE A CANALE
80€

PROTESI MOBILE
700€

PENSA A COSA È MEGLIO PER LA TUA BOCCA

DENTITALIA®

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LE PROTESI DENTARIE E LA CURA DEI DENTI

PREZZI LOW COST... MASSIMA QUALITÀ ITALIANA!

ROTTAMIAMO LA TUA VECCHIA PROTESI CON SCONTI SUL PREVENTIVO NON PERDERE L'OCCASIONE!!

Sede di **GENOVA**

Numero Verde
800 592430

www.dentitalia.org
dentitalia@libero.it

Sede **NAZIONALE** **800 928879**